

SETTIMANE BAROCCHE di BRESCIA  
Festival Internazionale di Musica Antica

XII EDIZIONE

5 ottobre-17 dicembre 2014

**NOVEMBRE**

**Sabato 15**

**Chiesa di San Giorgio, ore 21.00**

Musiche di  
JOHANN SEBASTIAN,  
WILHELM FRIEDEMANN,  
CARL PHILIPP EMANUEL  
BACH

**Claudio Astronio** cembalo

Bach padre e i suoi due figli maggiori: sono tre i protagonisti del concerto che vede Claudio Astronio ospite delle Settimane Barocche 2014.

Si tratta, di fatto, di un *excursus* lungo la storia delle forme per tastiera di cui il padre prima e i figli poi furono maestri.

Il concerto si apre con la *Toccata* BWV 913 di Johann Sebastian, ch'ebbe l'onore di essere la prima edita tra le pagine per cembalo del maestro: di carattere squisitamente improvvisativo e preludante, l'*incipit* prepara l'avvento del primo fugato, costruzione contrappuntistica solida, come pure sarà la seconda fuga, estesa e polifonicamente più rilevante della precedente.

Seguono due Sonate rispettivamente di Wilhlem Friedemann e di Carl Philipp Emanuel Bach, appunto i due figli maggiori di Johann Sebastian, il primo più noto come organista, il secondo come cembalista. Appresa l'arte della composizione, ma anche dell'esecuzione, prima dal padre poi da Graun, in seguito da maestri differenti, entrambi comunque anche violinisti oltre che tastieristi, licenziano una mole cospicua di Sonate, che soprattutto nel caso di Carl Philipp Emanuel aprono la strada al modello sonatistico, che troverà il suo compimento nella scuola viennese, da Haydn e Mozart in avanti sino a Beethoven e ai successivi autori romantici.

Due danze, *Polonesi*, e una fuga di Wilhelm Friedemann testimoniano la frequentazione da parte del primogenito di Bach di altri generi "in voga" all'epoca. Se la Fuga è il luogo dell'applicazione del modello compositivo osservato, a partire dallo studio del contrappunto, di cui Bach padre fu sommo maestro, le due *Polonesi* rimandano al mondo della danza, che, astratta dal momento performativo e coreutico inteso in senso stretto, vive di vita autonoma, in pagine a sé stanti, come nel caso specifico, o all'interno di strutture più ampie come le *Suites*, di cui l'opera di Bach padre rappresenta ancora una volta un vertice assoluto.

Infine le *Variazioni sulla Follia di Spagna* di Carl Philipp Emanuel. La Follia, tema musicale d'origine portoghese tra i più antichi d'Europa, dapprima libero nell'assunzione di forme diverse, quindi inteso come progressione accordale che sostiene un tema melodico preciso e così conosciuto in tutto il mondo e "codificato" come "tarda follia" o meglio come "folie d'Espagne" (follia di Spagna), rappresenta una tappa significativa nel percorso creativo di diversi autori. «Come la Ciaccona o il Passamezzo, anche la Follia sembra quasi un pretesto a partire dal quale poter improvvisare tra il XVI e il XVII secolo, in Spagna, ma anche in Italia, Francia, Germania ... ovunque, là dove i musicisti, gli interpreti e i compositori rivaleggiavano in virtuosità e fantasia su un basso ripetuto all'infinito». Ed è così che con il nome di Carl Philipp Emanuel si va a completare la lista dei tanti autori che alla Follia si dedicarono, da Frescobaldi in poi: Lully, Corelli, Marais, Vivaldi, Alessandro Scarlatti e lo stesso Johann Sebastian Bach nella *Cantata dei contadini* BWV 212.

# NOVEMBRE

## Sabato 15

Chiesa di San Giorgio, ore 21.00

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

*Toccata in re minore* BWV 913

WILHELM FRIEDEMANN BACH (1710-1784)

*Sonata in do maggiore* FK 2

Allegro - Grave - Presto

CARL PHILIPP EMANUEL BACH (1714-1788)

*Sonata n. 6 in sol minore* WQ 70/6

Allegro moderato - Adagio - Allegro

WILHELM FRIEDEMANN BACH

*Polonaises* FK 12: n.1 in do maggiore, n.4 in re minore

*Fuga in mi bemolle maggiore* FK 31/5

CARL PHILIPP EMANUEL BACH

*12 Variazioni sulla follia di Spagna*

## **Claudio Astronio** clavicembalo

Musicista poliedrico, **CLAUDIO ASTRONIO** affianca l'attività di organista e clavicembalista a quella di direttore. La sua attività si svolge prevalentemente nel campo della musica antica con strumenti originali, alla direzione del gruppo Harmonices Mundi e della Bozen Baroque Orchestra, con esibizioni nei più importanti Festivals di musica antica e non in Italia, Europa, USA, Canada e Giappone. Ha collaborato, collabora e suona in duo con musicisti come Gordon Murray, Doron Sherwin, Max Van Egmond, Dan Laurin, Gemma Bertagnolli, Susanne Ryden, Emma Kirkby, Yuri Bashmet e Gustav Leonhardt.

È stato solista invitato dalla Mahler Chamber Orchestra con Alan Gilbert, Moskow e Yuri Bashmet, ha tenuto recitals in prestigiose sale come Carnegie Hall di New York, Opera City House e Musashino Hall di Tokyo, Palau de la musica di Valencia, Auditorium di Las Palmas, Boston College e Oberlin University.

Da qualche anno è inoltre assai attivo come direttore d'orchestra: ha diretto la Filarmonica di Piacenza, l'Orchestra Haydn, l'Academia Montis Regalis e dirige stabilmente l'Orchestra Barocca Harmonices Mundi; ha altresì diretto artisti quali Dan Laurin, Susanne Ryden, Roberto Balconi, Sergio Foresti, Gemma Bertagnoli, Makoto Sakurada, Emanuele Segre. Nel biennio 2007/2008 è stato impegnato nella Passione secondo Matteo di Johann Sebastian Bach in una versione teatrale con coreografie e scena, che nel 2008 è stata portata in tour nei principali teatri italiani; in campo operistico ha recentemente diretto Orfeo e Euridice di Christoph Willibald Gluck con la regia di Graham Vick per Ravennafestival, replicato con grande successo nei teatri di Ferrara, Treviso, Rovigo, Lucca, Pisa, Modena e Reggio Emilia.

Incide per l'etichetta Stradivarius e i suoi cd sono recensiti dalle più importanti riviste specializzate italiane ed estere come Musica, CD Classica, Amadeus, Classic Voice, Alte Musik Aktuelle, Diapason, Repertoire, El País, Ritmo, Diverdi, Goldberg, Le Monde de la musique, Continuo e Fanfare (USA). Tra i tanti si segnalano in particolare l'opera omnia per tastiera di Antonio de Cabezón, la terza parte del Klavierübung e i Corali di Lipsia di Johann Sebastian Bach, premiati dalle riviste francesi Repertoire (10), Diapason (5), Goldberg e le Monde de la Musique (Choc). La rivista Amadeus gli ha dedicato copertina e cd in occasione dell'incisione dei concerti op. X di Tommaso Albinoni e più recentemente in occasione dell'incisione dell'Oratorio Der Mensch ein Gottesmoerder di Leopold Mozart.

Tra gli interessi musicali di Claudio Astronio anche il jazz, la contaminazione tra mondi musicali diversi: ha vinto per due anni consecutivi il Premio Recanati per la canzone d'autore (1996 e 1997), ha lavorato con la Banda Osiris e collabora stabilmente con la cantante jazz Maria Pia de Vito nel progetto Coplas a lo divino, con Paolo Fresu e Michel Godard.

Tiene seminari e corsi di perfezionamento di organo e clavicembalo in Italia, Spagna e Stati Uniti d'America ed insegna organo presso l'Accademia Europea di Musica Antica, clavicembalo e musica d'insieme presso l'Istituto Musicale di Catania.

Prossimo concerto:

**Domenica 16**

**Chiesa di San Giorgio, ore 21.00**

GIOVAN BATTISTA PERGOLESI, Sinfonia da *Lo frate 'nnamorato*

GIUSEPPE SELLITTI, *La vedova ingegnosa*

Drusilla, vedova **Claudia Di Carlo**  
Strabone, medico **Alessandro Ravasio**

Organo **Simone Ori**  
Direttore al cembalo **Claudio Astronio**

Progetto del Baveno Festival U. Giordano  
In collaborazione con Centro Studi Pergolesi dell'Università degli Studi di Milano